

A) Relazione del Revisore ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della società UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Umbria TPL e Mobilità S.p.a., costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal patrimonio destinato, dal conto economico complessivo, dalle variazioni di patrimonio netto e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relazione sul governo societario.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le responsabilità del revisore ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore unico e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio, assicurandosi che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho espresso il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho svolto procedure di revisione sui documenti relativi al patrimonio destinato a uno specifico affare, costituito ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti del Codice Civile e rappresentato nel prospetto illustrativo della Nota integrativa, verificandone la rappresentazione contabile e l'informativa in conformità al principio contabile OIC 2;
- ho comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Continuità aziendale

Responsabilità del revisore in materia di continuità aziendale

Sulla base degli elementi sopra esposti, ritengo di poter esprimere il mio giudizio circa l'appropriatezza, da parte dell'amministratore, del corretto utilizzo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto, mediante la presente relazione, a richiamare l'attenzione sull'informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio professionale.

Ritengo, tuttavia, necessario ribadire che le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione, e che eventi o circostanze successivi potrebbero comportare comunque la cessazione della Società di operare come un'entità in funzionamento.

Incertezza significativa relativa alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione su quanto riportato dall'Amministratore Unico nella Nota integrativa nel paragrafo relativo continuità aziendale, che descrive gli elementi di incertezza connessi all'equilibrio finanziario prospettico della Società. Come ivi rappresentato, la Società opera quale soggetto erogatore delle risorse del Fondo per il trasporto pubblico locale percepite dalla Regione Umbria e destinate al pagamento dei fornitori dei servizi di trasporto. Sui contributi la Regione opera la ritenuta del 4% prevista dall'art. 28, secondo comma del D.P.R. 600/1973; tale ritenuta, a fronte di una base imponibile non capiente, si traduce in un credito d'imposta richiesto a rimborso, il cui incasso è atteso in un orizzonte pluriennale. Ne deriva un disallineamento temporale strutturale tra le uscite verso i fornitori e il recupero della relativa provvista, con un fabbisogno finanziario che si rinnova e si cumula a ogni esercizio.

Tali eventi e circostanze, unitamente a quanto esposto nel fascicolo di bilancio, indicano l'esistenza di un'incertezza significativa che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Come indicato dall'Amministratore, sulla base delle proiezioni finanziarie disponibili la tensione di cassa è attesa manifestarsi entro i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio;

Do altresì atto che la situazione descritta non è riconducibile a scelte gestionali della Società, ma al meccanismo normativo di finanziamento del servizio e ai tempi di rimborso erariale.

L'Amministratore unico rappresenta che la Società prosegue regolarmente nell'adempimento degli obblighi previsti dal piano di ristrutturazione ex art. 67 L.F.

Richiamo altresì l'attenzione su quanto indicato nella nota integrativa relativamente al credito più rilevante della società nei confronti di CO.TR.I. S.r.l.. Come riportato dall'Amministratore, il credito si

fonda sul suo riconoscimento da parte di CO.TR.I. S.r.l. e sulla sottoscrizione, oltre che da CO.TR.I. S.r.l. anche da parte dei soggetti che rivestivano la qualità di consorziati solidalmente responsabili, della scrittura che regola i rapporti tra Umbria Mobilità e la stessa CO.TR.I. S.r.l.. Il credito è supportato dal riscontro del legale della società e dalla attività intrapresa.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettere e) ed e-bis), e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10

L'Amministratore unico della Società Umbria TPL e Mobilità S.p.a. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Umbria TPL e Mobilità S.p.a. al 31 dicembre 2025;
- esprimere un giudizio sulla conformità della relazione sulla gestione alle norme di legge;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Perugia, 12/06/2026

IL Revisore Legale

Dott. Roberto Ortolani